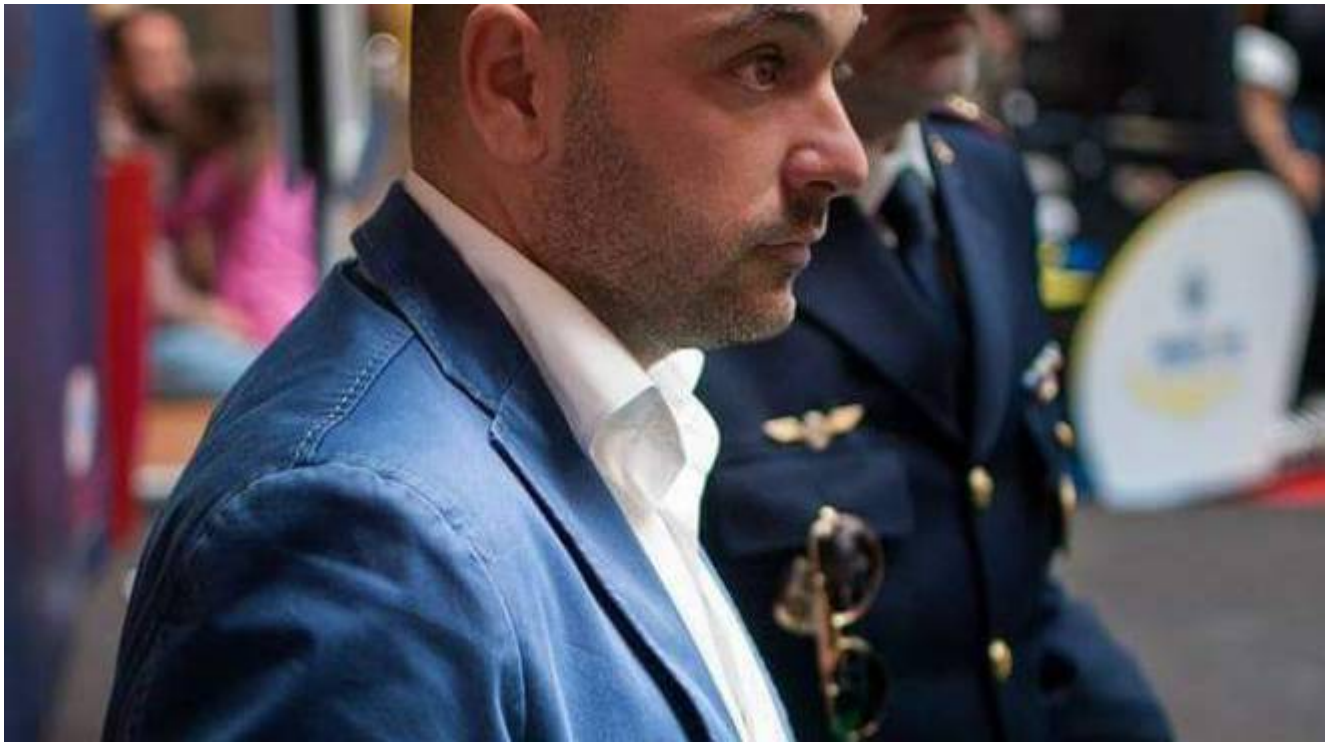
AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AVEZZANO: VOLANO STRACCI TRA LEGA E FDI, GENOVESI ANCORA ALL'ATTACCO, "APPOGGIATE MAGGIORANZA"

9 Agosto 2021



AVEZZANO – "La verità è che il gruppo di Fdi in Comune di Avezzano vota quasi sempre a favore dell'amministrazione pur essendo in minoranza, non fa opposizione di alcun genere, facendo emergere uno sbilanciamento evidente sulle posizioni della maggioranza. Sono addolorato che il fido Alfatti Appetiti e il gruppo aquilano di Fratelli d'Italia, e in particolare l'assessore regionale Liris, abbiano mal compreso le mie parole. La risposta al baldo garzone, nonché 'dipaboys', Bianchini era sicuramente dovuta visto l'attacco personale ingiustificato (ricordo che la nota non era firmata da Genovesi, ma dal centrodestra). In ogni caso ritengo giusto, come scritto già altre volte giocare a carte scoperte e poiché i 'fratellini', molto confusi in questo momento, non lo fanno, toccherà ad altri farlo".

È un fiume in piena il coordinatore della Lega della provincia dell'Aquila e consigliere comunale di Avezzano, Tiziano Genovesi, ex candidato sindaco del centrodestra, tranne Fi, che replica a Roberto Alfatti Appetiti, coordinatore comunale di Fdi di Avezzano, che ha replicato a Genovesi, che aveva attaccato Maurizio Bianchini, componente dello staff del Comune ed ex coordinatore di Forza Italia, passato a Fratelli d'Italia alle elezioni regionali del 2019, entrando nella corrente dei "fittiani", e sostenendo la candidatura dell'assessore regionale Guido Liris. Poi alle elezioni di Avezzano Bianchini si è schierato con Gianni Di Pangrazio, ed è stato poi assunto nello staff del sindaco. Di Pangrazio, è stato poi condannato a un anno e quatto mesi di reclusione dal tribunale dell'Aquila per peculato, per fatti risalenti al 2014, quando era dirigente della provincia dell'Aquila. Di Pangrazio era accusato di aver fatto un uso improprio e personale delle auto dell'ente, ed è ora sospeso dalla carica.

In un passaggio di una nota, Genovesi aveva sottolineato: "Bianchini, che non trovando un simbolo di partito è stato raccolto fuori dal Municipio dal sindaco civico ma di centrosinistra, ha forse dimenticato che ogni sua mossa è stata fatta per accontentare il pianolese Guido Quintino Liris, che continua a tentare di monopolizzare Avezzano e la Marsica nella sua personale scalata al Parlamento? Credo che tale Bianchini, quando parla di 'anonimi sottoscrittori' si stia confondendo con la lista ombra di Fratelli d'Italia creata ad hoc da qualche assessore e consigliere regionale a sostegno di Di Pangrazio".

Per Alfatti Appetiti, "Il riferimento di Genovesi all'assessore Liris, in particolare, è particolarmente sgradevole e fuori luogo,

tanto più perché si tratta dell'assessore regionale alle aree interne che è tenuto, proprio in virtù del mandato che gli è stato affidato, a essere presente in tutta la provincia, al di là del colore politico delle amministrazioni locali. Ricordo a Genovesi che l'unica lista di Fratelli d'Italia presente alle scorse elezioni comunali cittadine è quella che ne ha sostenuto con convinzione e determinazione la candidatura a sindaco e lo ha fatto con spirito di lealtà e senso di appartenenza alla coalizione, sacrificando le pur legittime aspirazioni di parte. L'auspicio era e rimane quello di una collaborazione con tutte le forze di centrodestra, siano essere rappresentate o meno in consiglio comunale, un rapporto che però va fondato sul rispetto reciproco, senza pretese egemoniche e fughe in avanti".

Genovesi replica dunque con durezza ad Alfatti Appetiti.

"Non ho insultato nessuno e non ho insinuato alcuno scenario di fantapolitica (parola inflazionata per i 'fratellini' e utilizzata ogni volta che viene scoperto qualche altarino). Se è vero che l'assessore regionale è tenuto ad essere presente in tutta la provincia in virtù della delega alle aree interne, è altrettanto vero che sarebbe opportuno, corretto e rispettoso verso la coalizione, avvisare anche i rappresentanti del centrodestra delle sue visite e non solo il sindaco civico di centrosinistra. Liris continua indisturbato nelle sue scorrettezze istituzionali ma non è chiaro il motivo: qualche detrattore potrebbe pensare che Giovanni Di Pangrazio abbia posto veti in questo senso al componente dell'esecutivo regionale in virtù di un accordo politico".

Accordi che secondo Genovesi "è lecito pensare che esistano": "Punto primo: il gruppo di Fdi in Comune vota quasi sempre a favore dell'amministrazione pur essendo in minoranza, non fa opposizione di alcun genere, facendo emergere uno sbilanciamento evidente sulle posizioni della maggioranza. Punto secondo: addirittura un soggetto candidato nella ormai nota lista ombra di Fdi creata ad hoc a sostegno del sindaco sospeso è stato assunto all'interno del gruppo consiliare di Fdi in Regione e questa è una contraddizione scandalosa", aggiunge.

E il caso Cosimati? "Nessuno stranamente ne parla più – spiega ancora il coordinatore del Carroccio – ma non si può far passare come una cosa normale che un consigliere di minoranza (in teoria almeno), all'anagrafe Iride Cosimati, capogruppo di Fdi, sia stato nominato presidente della Commissione Vigilanza, è lecito avere dei dubbi sul fatto che la maggioranza abbia voluto fortemente lei a presiedere proprio la Commissione che ha il ruolo più delicato all'interno del Comune. I nodi verranno al pettine e il tempo è sempre galantuomo in questi casi, ma i cittadini di Avezzano devono capire la geografia politica. Le posizioni, giuste o sbagliate, devono essere chiare. Del resto, se solo per dare o meno un 'ok' a una nota congiunta ci vogliono 48 ore, come accaduto proprio al buon Alfatti Appetiti, mi chiedo come si possa dare risposte celeri alla popolazione. Eppure, lo stesso coordinatore comunale per scrivere, di proprio pugno si spera, una nota a difesa di Liris, senza che nessuno lo abbia attaccato tra l'altro, ci ha messo pochissimo. Evidentemente il tempo è sempre più relativo per i 'fratellini', o forse semplicemente a L'Aquila non avevano troppe cose da fare ed erano più liberi".

Infine, il coordinatore provinciale si chiede se chi ha scritto con tanta veemenza la nota a difesa dell'assessore regionale, sia la stessa Fdi che nei mesi scorsi intimava a Liris di non varcare Tornimparte. "Evidentemente no!", conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli